



Diga sul Rio Monti Nieddu - Simulazione ambientale

Idrico

Fra gli interventi legati all'emergenza idrica in Sardegna, inseriti nella Legge Obiettivo, nel luglio 2003 il Cipe ha approvato tre progetti:

- l'interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa-Campidano e la migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tino-Flumendosa di Pabillonis Logoro, con un finanziamento per 67,8 milioni di euro a fronte di un costo totale di 71,50 milioni di euro;

- il progetto preliminare del collegamento fra i bacini del Flumineddu e del Tirso, per l'utilizzazione dei deflussi del Flumineddu, dal costo di 39,19 milioni di euro (il finanziamento Cipe è di 160 mila euro, per le indagini propedeutiche al progetto definitivo);

- il progetto preliminare del secondo e terzo lotto dello schema idrico della Sardegna sud-orientale, cioè il sistema del basso Flumendosa, dal costo di 60,50 milioni di euro (350 mila euro, per le indagini propedeutiche).

Poi, nel settembre 2004 è stato approvato e finanziato, con 4,78 milioni di euro, il completamento della diga di Sa Stria sul Rio Monti Nieddu.

Infine, nel dicembre 2004 il Cipe approva il progetto preliminare dell'utilizzazione dei deflussi del Flumineddu - col-

legamento Flumineddu-Tirso, finanziando le indagini propedeutiche con 160 mila euro, su un costo complessivo di 39,19 milioni di euro.

Oggi, a metà 2005, solo uno di questi progetti è realizzato, l'acquedotto fra i bacini del Tirso e del Flumendosa; mentre quello che sembrava avere maggiori possibilità di avvio, cioè il completamento della diga di Sa Stria sul Rio Monti Nieddu è fermo per un contenzioso tra l'impresa e la Regione, che sembrava risolto al momento del finanzia-

Diga sul Rio Monti Nieddu - Lavori di costruzione



mento ma invece continua a bloccare i lavori.

Quello di Sa Stria è un progetto particolarmente interessante, che riguarda una diga in costruzione - del tipo a gravità, in calcestruzzo, alta 78 metri fuori terra, con capacità utile di invaso di 35,4 milioni di metri cubi - integrata da una traversa sul Rio Is Canargius, con una portata massima derivabile di 12 metri cubi al secondo, e da una galleria di collegamento tra le due opere, lunga 1.100 metri, dal un diametro di 2.500 millimetri e una portata in esercizio di 12 metri cubi (che però può raggiungere i 20 metri cubi al secondo); il tutto per permettere un uso idropotabile di 9,66 milioni di metri cubi l'anno, servendo circa 160 mila persone, e un uso irriguo di 21,5 milioni di metri cubi per una superficie di 3.726 ettari.

A oggi sono state realizzate opere per circa 18 milioni di euro (la consegna dei lavori risale al gennaio 1998 e l'ultimazione era prevista per il gennaio 2002), cioè una parte della diga, scavi per l'imposta della traversa del Medau Aingiu e relativi lavori di viabilità, scavo e parziale rivestimento della galleria; mancavano i fondi per il completamento, ottenuti poi con la Legge Obiettivo, che però sono congelati in attesa della fine del contenzioso.